

COMMISSIONE VII

DIFESA

29.

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 29 APRILE 1970

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE MATTARELLA

INDICE	PAG.	PAG.
Congedi:		
PRESIDENTE	155	
Disegno di legge (Discussione e approvazione):		
Rivalutazione dei compensi per alloggi forniti dai comuni alle truppe di passaggio o in precaria residenza (<i>Approvato dal Senato</i>) (1513-B)	156	
PRESIDENTE	156	
CAIATI, <i>Relatore</i>	156	
FASOLI	156	
LATTANZIO, <i>Sottosegretario di Stato per la difesa</i>	156	
Disegno di legge (Rinvio della discussione):		
Ammissione di militari stranieri alla frequenza di corsi presso istituti, scuole ed altri enti militari delle Forze armate italiane (2129)	156	
PRESIDENTE	156	
Disegno e proposta di legge (Rinvio della discussione):		
Riordinamento delle indennità di aeronavigazione, di pilotaggio e di volo, degli assegni di imbarco e della indennità di impiego operativo (2281);		
COVELLI: Modificazione ed integrazione della legge 29 novembre 1961, n. 1300, concernente nuove misure dell'indennità di aeronavigazione, di pilotaggio e di volo (709)	156	
PRESIDENTE	156	
		Disegno di legge (Rinvio della discussione):
		Riordinamento dei ruoli e norme sul reclutamento e l'avanzamento dei sottufficiali in servizio permanente dell'esercito (2324)
		157
		PRESIDENTE
		157
		Disegno di legge (Discussione e rinvio):
		Riordinamento dei ruoli dei sottufficiali in servizio permanente dell'aeronautica militare (2325)
		157
		PRESIDENTE
		157, 158, 160, 161
		BUFFONE
		160
		CAIATI
		159, 160
		DE STASIO, <i>Relatore</i>
		157, 161
		D'IPPOLITO
		160
		FASOLI
		158, 160, 161
		FORNALE
		160
		LATTANZIO, <i>Sottosegretario di Stato per la difesa</i>
		161
		Votazione segreta:
		PRESIDENTE
		161
		La seduta comincia alle 9,45.
		FASOLI, <i>Segretario</i> , legge il processo verbale della seduta precedente.
		(È approvato).
		Congedi.
		PRESIDENTE. Comunico che sono in congedo i deputati Cossiga, De Meo, Scarascia Mugnozza.

Discussione del disegno di legge: Rivalutazione dei compensi per alloggi forniti dai comuni alle truppe di passaggio o in precaria residenza (Modificato dal Senato) (1513-B).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Rivalutazione dei compensi per alloggi forniti dai comuni alle truppe di passaggio o in precaria residenza ».

Questo disegno di legge fu approvato dalla VII Commissione della Camera nella seduta del 1° ottobre 1969 e modificato dal Senato nella seduta del 21 gennaio 1970.

Sulle modifiche apportate dal Senato ha facoltà di riferire l'onorevole Caiati.

CAIATI, *Relatore*. Fui già relatore del disegno di legge n. 1513 prima che andasse al Senato, il quale ha apportato una modifica all'articolo 4 concernente la decorrenza della copertura. Questa, nel testo approvato dalla nostra Commissione, era prevista a partire dal 1969 ed il Senato, invece, l'ha stabilita dal 1970. Mi auguro che la Commissione esprima parere favorevole.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale.

FASOLI. Noi confermiamo la nostra adesione a questo disegno di legge.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la discussione generale.

LATTANZIO, *Sottosegretario di Stato per la difesa*. Mi associo al relatore nel raccomandare l'approvazione del disegno di legge.

PRESIDENTE. Passiamo all'esame delle modifiche apportate dal Senato.

I primi tre articoli non sono stati modificati.

La nostra Commissione aveva approvato l'articolo 4 nel seguente testo:

ART. 4.

Alla maggiore spesa annua di lire 30 milioni derivante dalla presente legge si fa fronte con i normali stanziamenti del capitolo 2303 dello stato di previsione della spesa del Ministero della difesa per l'anno finanziario 1969 e dei capitoli corrispondenti per gli anni finanziari successivi.

Il Senato lo ha così modificato:

ART. 4.

Alla maggiore spesa annua di lire 30 milioni derivante dalla presente legge si fa fronte con i normali stanziamenti del capitolo 2303 dello stato di previsione della spesa del Ministero della difesa per l'anno finanziario 1970 e dei capitoli corrispondenti per gli anni finanziari successivi.

Pongo in votazione l'articolo 4 nel testo del Senato.

(È approvato).

Il disegno di legge sarà votato a scrutinio segreto al termine della seduta.

Rinvio della discussione del disegno di legge: Ammissione di militari stranieri alla frequenza di corsi presso istituti, scuole ed altri enti militari delle Forze armate italiane (2129).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Ammissione di militari stranieri alla frequenza di corsi presso istituti, scuole ed altri enti militari delle Forze armate italiane ».

Poiché non è presente il relatore, onorevole De Meo, credo opportuno un rinvio.

Se non vi sono obiezioni, così può rimanere stabilito.

(Così rimane stabilito).

Rinvio della discussione del disegno di legge: Riordinamento delle indennità di aeronavigazione, di pilotaggio e di volo, degli assegni di imbarco e della indennità di impiego operativo (2281); e della proposta di legge Covelli: Modificazione ed integrazione della legge 29 novembre 1961, n. 1300, concernente nuove misure dell'indennità di aeronavigazione, di pilotaggio e di volo (709).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione abbinata del disegno di legge: « Riordinamento delle indennità di aeronavigazione, di pilotaggio e di volo, degli assegni di imbarco e della indennità di impiego operativo »; e della proposta di legge di iniziativa del deputato Covelli: « Modificazione ed integrazione della legge 29 novembre 1961, n. 1300, concernente nuove misure dell'indennità di aeronavigazione, di pilotaggio e di volo ».

Poiché il relatore, onorevole Bologna, è assente, la discussione è rinviata ad altra seduta.

Rinvio della discussione del disegno di legge: Riordinamento dei ruoli e norme sul reclutamento e l'avanzamento dei sottufficiali in servizio permanente dell'esercito (2324).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Riordinamento dei ruoli e norme sul reclutamento e l'avanzamento dei sottufficiali in servizio permanente dell'esercito ».

L'onorevole Lima, relatore di questo disegno di legge, è anch'egli assente, in quanto è stato trattenuto a Palermo.

La discussione è pertanto rinviata ad altra seduta.

Discussione del disegno di legge: Riordinamento dei ruoli dei sottufficiali in servizio permanente dell'aeronautica militare (2325).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Riordinamento dei ruoli dei sottufficiali in servizio permanente dell'aeronautica militare ».

La V Commissione ha espresso parere favorevole su questo provvedimento.

L'onorevole De Stasio ha facoltà di svolgere la relazione.

DE STASIO, *Relatore*. La legge del 10 giugno 1964, n. 447, che doveva determinare nuovi organici nelle tre Forze armate, lasciò immutato l'organico dei sottufficiali dell'Aeronautica militare, stabilito in 15.000 unità con legge 3 gennaio 1957, n. 1.

Da allora il fabbisogno di sottufficiali è notevolmente aumentato in dipendenza della mutata organizzazione dei reparti e della dotazione ad essi di velivoli moderni.

Il riconoscimento delle reali nuove esigenze ci indusse nel mese di marzo 1968 a varare la legge n. 272 con la quale venivano autorizzate promozioni in soprannumero al grado di maresciallo di prima classe nella misura di 650 unità annue per tre anni: 1968-1969-1970.

Con detta legge, però, non fu risolto il problema essenziale, quello cioè di definire nella misura indispensabile, la situazione organica dei sottufficiali in servizio permanente dell'Aeronautica militare.

Per evitare, quindi, il ricorso a soluzioni temporanee ed inadeguate, è stato predisposto il disegno di legge che stiamo esaminando. Esso è composto di nove articoli che, come vedremo, mirano a risolvere definitivamente le nuove esigenze organiche dell'Aeronautica militare.

Il disegno di legge tende a ridurre a due i ruoli del personale dell'Aeronautica militare, personale che oggi è diviso in tante categorie e specialità; tende a portare l'organico dei sottufficiali dell'Aeronautica militare a 22.500 unità; tende a rendere possibile il passaggio da un ruolo ad un altro e da una categoria ad un'altra del personale dell'Aeronautica: infatti i nuovi apparecchi necessitano di specialisti in più ruoli e categorie.

Inoltre vi è il problema delle promozioni che è connesso con quello dell'organico. Infatti i sergenti maggiori dell'Aeronautica a volte permangono undici, dodici anni nel grado prima di essere promossi, mentre a quelli dell'esercito è sufficiente una permanenza di due, tre anni. Con questo disegno di legge ridurremo a sei anni, al massimo, la permanenza nel grado dei nostri sottufficiali, i quali sono usciti dalle scuole, come quelli dell'esercito, e sono qualificati per poter svolgere le mansioni nel campo specifico della propria specialità.

Riguardo all'aumento dell'organico, previsto dal disegno di legge, tale aumento non è affatto reale. Vi è infatti un duplice trattamento attualmente per il personale dell'Aeronautica militare: vi è colui che attende il suo turno per essere promosso al grado superiore e che ha una carriera abbastanza veloce e colui che — è il caso dei 6.600 sottufficiali in soprannumero — attende per la promozione che qualcuno abbandoni il servizio per vari motivi. Con la legge 3 gennaio 1957, n. 1, avevamo autorizzato le 6.600 unità a permanere in servizio e se noi non approviamo questo disegno di legge la situazione rimane invariata. Quindi con questo provvedimento noi metteremo tutti nelle stesse condizioni alle dipendenze dell'arma dell'Aeronautica e faciliteremo qualche avanzamento al grado superiore, evitando così che, come avviene attualmente, il maresciallo, dopo quaranta anni di servizio, si congedi col grado di maresciallo di seconda classe, anziché di prima; eviteremo inoltre che, mentre il maresciallo di prima classe ha la possibilità di rimanere per cinque anni, il maresciallo di seconda non abbia questa possibilità, in quanto non ha raggiunto il grado più elevato.

Le norme vigenti del reclutamento ed avanzamento prevedono per i sottufficiali dell'aeronautica tre ruoli distinti: ruolo naviganti, ruolo servizi e ruolo specialisti. È prevista inoltre una categoria di assistenti tecnici. Si hanno, poi, 9 categorie del ruolo specialisti distinte per specialità, più un ruolo a parte per gli assistenti tecnici. Pertanto il ruolo specialisti si divide a sua volta nelle categorie: motoristi, elettromeccanici di bordo, montatori, marconisti, armieri, elettricisti, fotografi, automobilisti, aiutanti di sanità. Inoltre le categorie possono essere divise in specialità per il solo effetto dell'impiego.

Con il disegno di legge all'esame, i ruoli vengono ridotti a due, ruolo naviganti e ruolo specialisti. Del ruolo naviganti faranno parte i sottufficiali, graduati e militari di truppa muniti del brevetto di pilota, mentre il ruolo specialisti sarà costituito da coloro che avranno superato appositi corsi tecnico-professionali e che saranno impiegati nelle diverse attività precedentemente elencate.

In base alla legge attuale ci sono poche possibilità di passare da una categoria all'altra; per esempio, quando un pilota per ragioni di servizio è giudicato inabile al volo, può a sua volontà transitare in un altro ruolo. Altri passaggi non sono previsti. Questo provvedimento invece prevede i passaggi di categoria in più larga misura.

Mentre l'organico attuale dei sottufficiali è determinato in 15 mila unità, in realtà ne sono impiegati nell'Aeronautica militare circa 22 mila, perché 6 mila 600 sono in soprannumero regolarmente autorizzati per legge. Se con la legge del 1957 abbiamo loro permesso di stare in soprannumero, è chiaro che ora in tale posizione non devono più rimanere, ma entrare in ruolo.

In base all'articolo 2, per i sottufficiali aventi pari anzianità assoluta, l'iscrizione nel ruolo unico avverrà per aliquote successive di 50 unità, composte per elementi di diverse categorie in ragione proporzionale al numero complessivo di essi.

L'articolo 3 fissa l'organico dei sottufficiali in servizio permanente dell'Aeronautica militare nel ruolo naviganti.

Come prima ho detto, con il disegno di legge al nostro esame si porta l'organico a 22 mila 500 unità; se si considera che i sottufficiali che possono essere mantenuti in servizio (organico più soprannumero) ai sensi delle vigenti norme sono 21 mila 447, si nota che l'aumento effettivo è di 1053 sottufficiali. Tale aumento è compensato dalla diminuzione di

350 sergenti di cui all'articolo 8 del disegno di legge in esame.

Con l'articolo 4 l'organico dei sergenti maggiori del ruolo specialisti, stabilito dal precedente articolo 3, sarà raggiunto come segue: 10.000 unità dal 1° luglio 1970; 11.000 unità dal 1° gennaio 1971; 11.820 unità dal 1° gennaio 1972.

L'articolo 5 tratta della immissione dei sottufficiali eventualmente in soprannumero.

L'articolo 6 prevede l'aumento dei limiti di età dei sottufficiali piloti da 51 a 53 anni, con decorrenza dall'entrata in vigore della presente legge. Però i sottufficiali, che raggiungano il 51° anno di età nel periodo di quattro anni dall'entrata in vigore della presente legge, possono chiedere che nei loro confronti sia applicato il precedente limite di età.

L'articolo 7 prevede che il provvedimento abbia effetto dal 1° luglio 1970, salvo quanto stabilito nel precedente articolo 6.

L'articolo 9 tratta degli stanziamenti e stabilisce che ai fini dell'applicazione della presente legge, gli stanziamenti iscritti nei competenti capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero della difesa per l'anno 1970 saranno aumentati complessivamente delle seguenti somme per gli esercizi finanziari sottoindicati: per l'esercizio finanziario 1970, milioni 235; per l'esercizio finanziario 1971, milioni 885; per l'esercizio finanziario 1972, milioni 1.130.

L'Aeronautica militare aspettava da molto tempo che i sottufficiali in soprannumero fossero inquadrati in un ruolo organico. In questo modo noi potremo facilitare gli avanzamenti ed avere il personale che oggi è necessario. Infatti l'apparecchio di una volta era semplice e non aveva bisogno di specialisti di provata capacità e di perfetto addestramento; oggi invece l'apparecchio richiede un numero superiore di specialisti, numero che non è possibile ottenere; con questo disegno di legge tuttavia noi possiamo fare in modo che gli specialisti possano adempiere anche ai nuovi compiti, pur rimanendo in quel numero previsto dall'organico.

Concludo dichiarandomi favorevole all'approvazione del disegno di legge.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale.

FASOLI. Il disegno di legge che stiamo esaminando tratta del riordinamento dei ruoli dei sottufficiali in servizio permanente della Aeronautica militare. Questi ruoli ci hanno

interessato anche negli anni trascorsi, perché proprio nell'ambito dell'Aeronautica militare si sono presentate situazioni che non soddisfacevano i sottufficiali in servizio permanente. Per esempio la permanenza in determinati gradi da parte dei sottufficiali della Aeronautica si è protratta più di quanto non fosse tollerabile e gli interessati hanno mosso continui rilievi critici.

La relazione dell'onorevole De Stasio, che ci ha fornito dati nuovi e complessi, ci fa comprendere che il provvedimento non è di scarsa importanza e noi condividiamo l'opinione del relatore, affinché il riordinamento abbia luogo nel più breve tempo possibile, proprio per dare maggiore sicurezza ai sottufficiali dell'Aeronautica militare, per consentire agli stessi una più snella possibilità di carriera, e soprattutto un migliore trattamento, e per soddisfare nello stesso tempo le nuove esigenze che si vanno determinando nell'ambito della suddetta arma.

Ora, però, voglio fare un'osservazione. Generalmente la nostra Commissione esamina provvedimenti di questo genere in base ad una relazione orale; però se dovessimo considerare il lavoro compiuto a monte dalle commissioni *ad hoc* impegnate presso il Ministero, ci renderemmo conto che una semplice relazione, così come l'ha fatta l'onorevole De Stasio, non può essere sufficiente a dare, a chi deve approvare la legge, la certezza ed il convincimento che questo provvedimento rappresenti l'*optimum* che si possa varare. E questo per non essere costretti in seguito ad intervenire nuovamente con altre leggi, ciò che rende evidentemente più complesso e difficile il districarsi in questa materia.

Dalla relazione concernente il disegno di legge n. 2324, la cui discussione è stata oggi rinviata, si rileva che ci sono stati esaurienti studi da parte del Ministero ed io credo che noi dovremmo essere messi in condizione di decidere sulla base di quegli studi e di quelle osservazioni fatte, ad esempio, sull'incidenza negativa delle precedenti leggi vigenti, in maniera da apportare tutte le correzioni possibili. E ciò non solo in base a quello che decidono gli organi tecnici preposti allo studio della materia, ma avendo maturato noi stessi quel convincimento che ci porta ad esprimere un giudizio, essendo sicuri che questo corrisponde, secondo i punti di vista di ciascuno, al maggior vantaggio dell'organizzazione.

Ad esempio io avrei preferito che il relatore, il quale ci ha mostrato parecchie tabelle, avesse messo a nostra disposizione le cifre ed i dati, in modo che facendo poi le

dovute comparazioni noi avessimo avuto tutti gli elementi sulla base dei quali giudicare.

In linea di principio noi siamo favorevoli a riordinare i ruoli, a snellire la carriera, ad assicurare un trattamento economico migliore e a venire in tale modo incontro alle aspettative, che noi sappiamo essere grandissime nei sottufficiali dell'aeronautica; ma noi vogliamo concorrere alla soluzione di questo problema in maniera definitiva. Infatti quante volte abbiamo approvato un provvedimento che credevamo sanasse certe situazioni e poi siamo dovuti ritornare su di esso!

Dico questo perché ci viene chiesto un voto frettoloso, una adesione non provocata da una completa conoscenza dei dati di fatto. Non desidero spingermi sino al punto di chiedere la costituzione di un comitato ristretto, ma auspico che almeno ci siano date in visione le tabelle e forniti tutti gli elementi necessari per decidere sulla base di una approfondita conoscenza del problema, conoscenza che non può derivarci esclusivamente dalla lettura della relazione e dal testo degli articoli.

Concludo preannunciando che, in linea di massima, la mia parte politica è pronta a dare quella adesione che riteniamo doverosa nei confronti di provvedimenti del genere; però propongo un breve rinvio della discussione onde consentirci di approfondire il disegno di legge sulla base di quanto comunicati dal relatore.

CAIATI. Desidero sottolineare due aspetti positivi da me riscontrati nelle dichiarazioni dell'onorevole Fasoli. In primo luogo egli ha detto che la sua parte politica è pronta ad aderire al provvedimento perché ne riconosce l'utilità nei confronti di un miglioramento della situazione dei sottufficiali dell'Aeronautica; in secondo luogo egli ammette trattarsi di un provvedimento di riordinamento dei sottufficiali dell'Aeronautica, dagli stessi vivamente e fiduciosamente atteso. Che la soluzione, più che da noi, sia attesa dagli interessati, è un fatto di cui tutti siamo a conoscenza, perché sappiamo bene che le forze specializzate dei sottufficiali dell'Aeronautica si sono trovate sole in questa situazione, essendo oramai ben precisati i ruoli nell'esercito e nella marina.

A suo tempo già avanzammo tutte le riserve possibili in ordine a questa situazione sottolineando anche lo stato di disagio in cui veniva a trovarsi il Ministero della difesa vedendo allontanarsi, per impiegarsi nell'industria, molti dei suoi uomini più preparati.

V LEGISLATURA — SETTIMA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 29 APRILE 1970

Non ho invece ben capito a cosa miri la richiesta dell'onorevole Fasoli, dal momento che siamo tutti concordi nel riconoscere che il provvedimento persegue lo specifico obiettivo di normalizzare i ruoli, consentire il passaggio e precisare alcuni punti in ordine alla carriera, sia degli specialisti che dei piloti. Anzi vorrei aggiungere: cerchiamo di non essere proprio noi, dal momento che il disegno di legge è finalmente giunto al nostro esame, a prenderci la responsabilità di rimandarne l'approvazione.

FASOLI. Il rinvio di una settimana non è la fine del mondo, tanto più che il provvedimento è stato presentato il 7 febbraio 1970, cioè al limite della crisi; eppure è venuto immediatamente in discussione appena conclusa la crisi stessa e di questo mi compiaccio.

CAIATI. D'altra parte, se è possibile combinare la posizione dell'onorevole Fasoli con la prospettiva di una sollecita approvazione del provvedimento, noi ne saremo tutti lieti, richiamandoci a quanto abbiamo sempre detto con chiaro impegno e precisa consapevolezza circa la situazione dei sottufficiali stessi. Purché, ripeto, siano in linea di massima rispettate le cose più importanti che in questa Commissione sono state dette, soprattutto nell'interesse della categoria. A parte questo, ovviamente, non possiamo pretendere di essere perfetti; comunque nulla vieta che quanto oggi non potremo fare lo si possa fare in seguito.

Devo anche sottolineare che quando approvammo le 650 promozioni annuali, sapevamo benissimo che si trattava di un ripiego, e che tuttavia lo facemmo ugualmente per non mortificare l'attesa degli interessati, per non vederli colpiti dai limiti di età, dal momento che avevano maturato un diritto che poteva essere salvato soltanto con il ripiego delle 650 promozioni. Comunque dal 1° luglio di quest'anno i sottufficiali dell'aeronautica si troveranno in una posizione largamente migliore di quella precedente.

D'IPPOLITO. Mi associo a quanto ha proposto l'onorevole Fasoli, sottolineando anzi che l'approfondita conoscenza degli argomenti non è soltanto un diritto della minoranza, ma che tutti i componenti la Commissione hanno il diritto di partecipare al dibattito ed eventualmente al miglioramento dei provvedimenti.

Però non vorremmo che la discussione fosse rinviata troppo lontana nel tempo, te-

nuto conto dell'importanza del provvedimento, del lunghissimo tempo che è trascorso per arrivare alla presentazione del disegno di legge e delle aspettative davvero notevoli degli interessati. Quindi concordando con l'onorevole Fasoli propongo un breve rinvio della discussione e pregherei altresì il Presidente se fosse possibile tenere seduta martedì prossimo, in modo da poter affrontare celermente questa questione di notevole rilievo.

BUFFONE. Io do atto al collega Fasoli della esperienza e della conoscenza approfondita che egli ha intorno ai problemi che stiamo discutendo. Il disegno di legge n. 2325 ha subito un lungo travaglio in sede di Consiglio dei ministri, in quanto il coordinamento a quel livello è stato quanto mai difficile. Non c'è dubbio che il desiderio di conoscenza del collega Fasoli può essere da tutti condiviso, in quanto noi tutti vogliamo approfondire il problema per trovare una soluzione a un provvedimento che ritengo di fondamentale importanza per l'Aeronautica militare.

Vorrei che il collega Fasoli precisasse di quali dati vuol prendere visione; vorrei, inoltre, che ci venissero forniti prima che si addivenga alla discussione anche i dati riguardanti il disegno di legge n. 2324 che tratta del riordinamento dei ruoli e norme sul reclutamento e l'avanzamento dei sottufficiali in servizio permanente dell'esercito, al fine di evitare anche per quel provvedimento un rinvio dovuto alla necessità di ulteriore approfondimento di esso.

FORNALE. In sede di Commissione è molto difficile entrare nei particolari del provvedimento, per cui sarebbe forse opportuno, e credo che il collega Fasoli sia d'accordo, la formazione di un comitato ristretto, che chiarisca i vari punti; successivamente potremo rinunciarci di nuovo in Commissione.

PRESIDENTE. La nomina dei comitati ristretti può essere utile quando ci sono problemi estremamente complessi; però non c'è dubbio, per l'esperienza che ho acquisito in questi due anni, che il ricorso ai sottocomitati finiscano per ritardare l'approvazione del provvedimento.

Facendo eco alla richiesta dell'onorevole Buffone, forse sarebbe opportuno che l'onorevole Fasoli specificasse quali sono i dati di cui sarebbe conveniente disporre — che poi penso siano quelli già esposti dall'onorevole De Stasio — in modo da riunirci nella prossima seduta e decidere direttamente.

FASOLI. Mi riservavo di conoscere il pensiero del Governo, che deve specificare quali sono state le linee alle quali si è attenuto nella predisposizione del disegno di legge.

DE STASIO, *Relatore*. Posso dare all'onorevole Fasoli tutti i dati di cui ha bisogno; desidero inoltre fare presente che su questo provvedimento è stato sentito il Consiglio superiore delle forze armate.

Pertanto i dati riguardanti il disegno di legge n. 2325 sono fin da questo momento a disposizione di tutti i commissari.

LATTANZIO, *Sottosegretario di Stato per la difesa*. Ringrazio l'onorevole De Stasio per la documentatissima relazione con la quale ci ha fornito tanti dati. Ritengo che questa discussione sia particolarmente importante perché in un certo senso, soprattutto per me che sono nuovo di questa Commissione, da essa può derivare un utile orientamento.

Per quanto riguarda i dati il Governo crede, una volta forniti quelli in suo possesso, di aver compiuto il proprio dovere per intero. Dal momento che il relatore pone a disposizione della Commissione tutte le tabelle cui ha fatto riferimento nel corso della relazione, io vorrei sapere in anticipo se dal Governo si desidera ancora qualche altro chiarimento, in modo da non perdere ulteriore tempo e, nella prossima seduta, giungere all'approvazione del disegno di legge.

Per il resto credo di non dover ricordare agli onorevoli componenti la Commissione che su questa materia si è discusso per tanto tempo e che al Governo è stato formalmente chiesto un provvedimento specifico. Poiché esso inoltre viene incontro alle precise esigenze di una categoria mi pare strano che si frappongano difficoltà alla sua pronta approvazione.

Comunque se l'onorevole Fasoli ritiene di dover proprio richiedere un rinvio il Governo non ha difficoltà; l'unica richiesta che ho il dovere di ripetere ancora una volta è di fare presto, per quanto è possibile.

PRESIDENTE. Potremmo decidere per un breve rinvio, durante il quale l'onorevole Fasoli potrà prendere visione dei dati fornitigli dal relatore. Se all'onorevole Fasoli doves-

sero servirne altri, egli li chiederà direttamente al relatore oppure al Governo, in modo che nella prossima seduta potremo concludere la discussione e votare il disegno di legge.

Pertanto il seguito della discussione è rinviato ad altra seduta.

Votazione segreta.

PRESIDENTE. Indico la votazione a scrutinio segreto del disegno di legge oggi esaminato.

(Segue la votazione).

Comunico il risultato della votazione segreta del disegno di legge:

« Rivalutazione dei compensi per alloggi forniti dai comuni alle truppe di passaggio o in precaria residenza » (*Modificato dal Senato*) (1513-B):

Presenti e votanti	26
Maggioranza	14
Voti favorevoli	26
Voti contrari	0

(La Commissione approva).

Hanno preso parte alla votazione:

Boldrini, Bologna, Buffone, Caiati, Canestrari, D'Alessio, D'Auria, De Lorenzo Giovanni, De Stasio, D'Ippolito, Durand de la Penne, Fasoli, Fornale, Grimaldi, Gui, Lombardi Mauro Silvano, Lucchesi, Mattarella, Nahoum, Palmitessa, Pietrobono, Ruffini, Tagliaferri, Trombadori, Turchi, Vecchiarelli.

Sono in congedo:

Cossiga, De Meo, Scarascia Mugnozza.

La seduta termina alle 10,35.

IL CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO
DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI
Dott. GIORGIO SPADOLINI

L'ESTENSORE DEL PROCESSO VERBALE
Dott. ANTONIO MACCANICO

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO